

Foto di Matteo Bazzi/Ansa



Goran Pandev batte Bogdan Lobont: ieri sera al Meazza si è giocata la quarta Supercoppa tra Inter e Roma (2006, 2007 e 2008)

→ **A San Siro i nerazzurri vincono il primo titolo** della stagione: il quarto di questa stagione

→ **I giallorossi partono bene** ma fanno troppi svarioni, doppietta di Eto'o. Adriano quasi nullo

Nuova Inter ed è subito Slam Roma orgogliosa ma acerba

INTER	3
ROMA	1

INTER: Julio Cesar, Maicon, Lucio, Samuel, Chi-vu; Zanetti (45' Stankovic), Cambiasso; Pandev (33' St Mariga), Sneijder (42' St Materazzi), Eto'o; Milito.

ROMA: Lobont; Casetti, Mexes, Juan, Riise; De Rossi, Pizarro (8' St Taddei), Perrotta; Menez (37' St Okaka); Totti, Vucinic (21' St Adriano).

ARBITRO: Bergonzi di Genova

Reti: 21' Riise, 41' Pandev, 69' Eto'o, 80' Eto'o

NOTE: ammoniti: Perrotta, Cambiasso, Okaka, Mexes, Samuel

Si alza il sipario sulla nuova stagione e si rivede l'Inter in trionfo. I nerazzurri vincono la loro quinta Supercoppa, battendo la Roma nell'ennesima sfida. Giallorossi a corto di fiato e con tanti errori, Benitez debutta vincendo.

SIMONE DI STEFANO
MILANO

E Grand Slam sia. Cambia allenatore, ma l'Inter vince sempre, ieri dopo mezza gara di attesa, prima sotto, poi il recupero che la dice lunga sulla personalità di questo assemblamento di macchine nate per dominare ancora a lungo. La Roma ha

fatto il suo, è stata in partita fino al primo gol di Eto'o, poi è prevalsa la forza e la velocità dei campioni d'Europa. Per Benitez il primo trofeo italiano, per l'Inter la quinta Supercoppa, e si ricomincia, stesso motivetto che fa sempre così. La Roma parte bene, sfrutta tutti i buchi che la difesa interista lascia, pochi a dir la verità, poi però dopo il vantaggio si imbambola e subisce il ritorno dell'Inter con annesso gol del pari e poi quello del vantaggio. Note positive per Ranieri: la squadra è compatta, e si è anche rivisto un grande Totti, agile, mobile, sempre al centro del gioco, spesso il vero trequartista ieri lo ha fatto lui. Ma manca quanto

manca Burdisso. Il centrocampista giallorosso ha prevalso fino a quando Benitez è ricorso a Stankovic, fino a quel momento la sua Inter ha atteso troppo, e l'unico ad impensierire Lobont è Maicon con i suoi cross velenosi, che Milito e Eto'o sparano sempre sul muro innalzato da Juan e Mexes, e quando al camerunense si presenta la palla del 1-0 ecco il piede di Casetti a dir di no. Pandev appare troppo isolato, cambia fascia, si sbraccia, ma Riise e Casetti lo tengono sempre d'occhio, e l'unica giocata del macedone sarà il gol del vantaggio. Per la prima mezzora la Roma è lesta a ripartire, e basta una palla persa a centrocampo da Lucio